



# TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

## -PCTO-

### 1. PERCHÉ DEVO SVOLGERE ATTIVITÀ DI PCTO?

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i PCTO di cui al decreto DM 774 4 settembre 2019, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 150 ore mentre per quel che riguarda gli indirizzi liceali la durata complessiva è di 90 ore.

### 2. CHE DIFFERENZA C'È FRA PCTO E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO?

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) hanno sostituito l'alternanza scuola lavoro.

### 3. QUALE NORMATIVA REGOLA I PCTO?

La Legge di Bilancio 2019 n.145, recepita con nota MIUR 3380/2019, ha stabilito che i PCTO vanno realizzati a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

### 4. QUALI ATTIVITÀ INCLUDE IL PCTO?

Le attività di PCTO sono: stage in azienda, visite didattiche programmate, incontri con esperti, lezioni in classe, laboratori, corso sulla sicurezza, seminari di orientamento, esperienze di PCTO all'Estero

### 5. GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE POSSONO SCEGLIERE SE PARTECIPARE AI PCTO?

La partecipazione ai PCTO non è volontaria, ma obbligatoria. Ciascuna istituzione scolastica è tenuta ad inserire tali attività nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e a garantire il loro corretto svolgimento al fine di raggiungere gli obiettivi formativi individuati.

## **6. POSSO PROPORRE UN'AZIENDA PER UNO STAGE?**

La scuola prevede che la famiglia e lo studente indichino un'azienda con cui intraprendere un percorso di PCTO. La scuola suggerisce sempre di cercare e trovare aziende che siano disponibili ad accogliere un numero di studenti congruo.

## **8. COSA SUCCEDA SE NON RIESCO A PROPORRE UN'AZIENDA PER UNO STAGE?**

La scuola prevede un'azienda già convenzionata non garantendo che la stessa si trovi nel comune di residenza dello studente.

## **9. QUALI SONO LE PROCEDURE PER AVVIARE UN PERCORSO PCTO CON LA SCUOLA? QUALI DOCUMENTI DA FIRMARE E A FIRMA DI CHI?**

Il documento obbligatorio da sottoscrivere è la convenzione con la scuola, applicando le eventuali modifiche e integrazioni da discutere e condividere necessariamente con la scuola, all'interno del consiglio di classe. All'interno, oltre ai dati relativi al soggetto ospitante (da adesso in poi SO) e ai nominativi degli studenti partecipanti, vanno inseriti: la durata, il periodo, il monte ore e il tipo di attività che gli studenti e le studentesse partecipanti andranno a compiere, nel rispetto degli obiettivi formativi indicati dal consiglio di classe. La convenzione reca obbligatoriamente la firma del dirigente scolastico e del rappresentante legale del soggetto ospitante (SO). La scuola provvede a definire il patto formativo che, condiviso dal SO, sarà sottoscritto dai genitori dell'alunno/a minorenni e dall'alunno/a stesso (il patto formativo contiene anche i diritti e i doveri dello/la studente/ssa in PCTO). Il/la tutor esterno provvede inoltre a compilare e a firmare i fogli di presenza da consegnare alla scuola al termine delle attività, congiuntamente alle schede di valutazione, egualmente compilate e firmate per ciascuno studente/ssa. Alla scuola spetta invece l'onere della certificazione delle attività. Lo/la studente/ssa compila e consegna al tutor interno, nominato dal consiglio di classe, la sua scheda di autovalutazione. Tutta la documentazione concorrerà alla definizione e certificazione delle competenze maturate durante tutto il percorso.

## **10. COSA SI INTENDE PER SOGGETTO OSPITANTE?**

La normativa corrente utilizza usualmente il termine "struttura" o "soggetto" ospitante per intendere l'azienda, l'impresa, l'associazione, l'organizzazione di volontariato che si rende disponibile ad accogliere gli studenti e le studentesse per lo svolgimento delle attività dei PCTO. La denominazione "soggetto ospitante" sembra idonea ad indicare la multiforme tipologia di struttura che può essere espressa nel contesto del Terzo Settore. In ogni caso la "struttura ospitante è l'ambiente di apprendimento dove lo/la studente/ssa sviluppa nuove competenze, consolida quelle acquisite a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza".

## **11. QUALI SONO I VINCOLI CHE IL SOGGETTO OSPITANTE DEVE RISPETTARE PER POTER ACCOGLIERE GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE?**

Per ospitare studenti in attività di PCTO, il soggetto ospitante è tenuto a:

- disporre di spazi adeguati e sicuri all'esercizio delle attività garantendo il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche in caso di studenti e studentesse con disabilità;
- disporre di attrezzature in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, idonee all'esercizio delle attività di alternanza;
- disporre di competenze professionali per la realizzazione delle attività di ASL garantendo la presenza di un tutor, anche esterno alla propria struttura;
- garantire il contatto costante e continuo con la istituzione scolastica.

## **12. QUAL'E' LA CONFIGURAZIONE GIURIDICA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DURANTE IL PCTO?**

La configurazione giuridica del singolo/la studente/ssa durante le attività di PCTO, fin dal momento in cui fa ingresso nel soggetto ospitante, è equiparata a quella del lavoratore in materia di tutela della

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. E' bene precisare che è fatto divieto il costituirsi di qualsiasi rapporto di lavoro.

### **13. QUALI SONO I VANTAGGI PER UN SOGGETTO OSPITANTE NELL'ADERIRE AD UN PERCORSO DI PCTO?**

I PCTO offrono al soggetto ospitante una maggiore visibilità all'interno del territorio, ne promuovono attivamente il ruolo sociale e la funzione formativa facendosi conoscere dagli studenti e le studentesse e dalle loro famiglie, dagli insegnanti, e da tutti gli stakeholders. Il SO diventa coprotagonista, insieme alle scuole, di un processo di innovazione della stessa nozione di apprendimento, facendo in modo che il percorso formativo diventi anche una importante occasione per far conoscere la propria vision, i propri 'prodotti', il proprio modello di organizzazione del lavoro, la propria mission.

### **14. CHI SONO I TUTOR SCOLASTICI E QUALI I LORO COMPITI?**

Come previsto dalle Linee Guida del Miur, esistono due tipologie di tutor: il/la tutor scolastico e il/la tutor esterno. Entrambi hanno il compito di affiancare lo/la studente/ssa nel proprio percorso di PCTO: il/la tutor scolastico lo fa in termini più generali, quello esterno seguendo lo/la studente/ssa all'interno delle attività del SO. I tutor si occupano di co-progettare il piano formativo (definendone finalità, modalità e obiettivi), supportare il percorso didattico dello/la studente/ssa e rilevare congiuntamente gli esiti di apprendimento previsti in sede di progettazione. Il/la tutor scolastico assiste e guida gli studenti e le studentesse nel loro percorso: conosce la struttura ospitante ed è in contatto continuo con il/la tutor esterno per definire e dettagliare le modalità di collaborazione.

### **15. CHI SONO I TUTOR ESTERNI E QUALI I LORO COMPITI?**

Il/la tutor esterno può essere un dipendente dell'azienda/soggetto ospitante o anche un collaboratore esterno, e segue le attività degli studenti e delle studentesse in alternanza. Il/la tutor esterno ha il compito di guidare gli studenti e le studentesse nelle attività dei PCTO, accompagnandoli nel loro inserimento progressivo all'interno della struttura e dell'esperienza di apprendimento; fornisce loro informazioni dettagliate sull'organizzazione, sulle attività, sulle mansioni da svolgere, sulle condizioni di sicurezza del luogo di lavoro; vigila sugli studenti e sulle studentesse e li supporta in caso di necessità; osserva i loro progressi, supportandoli, e valuta l'esito degli apprendimenti in termini qualitativi, sulla base di una scheda strutturata. Il/la tutor esterno (anche detto "aziendale") redige un report finale sull'attività dello/la studente/ssa e sull'efficacia del percorso. Tutor scolastico e tutor esterno sono tenuti a collaborare in modo continuo e sinergico per garantire le condizioni organizzative e didattiche più favorevoli per i percorsi, intervenire in caso di problemi e verificare i risultati di apprendimento.

### **16. CHI PROVVEDE ALLA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO DEGLI STUDENTI E LE STUDENTESSE?**

La formazione generale in materia di sicurezza sul lavoro è affidata interamente alle scuole, tramite il referente della sicurezza. Il SO deve garantire, poi, che gli studenti e le studentesse siano adeguatamente informati e formati sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro e sulle misure e procedure di prevenzione e protezione. La formazione specifica ha infatti l'obiettivo di trasmettere adeguate conoscenze dei rischi specifici nelle differenti realtà aziendali.

### **17. E' NECESSARIO REGISTRARE LE PRESENZE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE?**

Sì e con la massima precisione. Durante le attività di PCTO, la vigilanza sugli studenti e le studentesse (anche se maggiorenni) ricade sulle figure dei tutor esterni. Pertanto è indispensabile registrare le presenze con apposito foglio firme che riporti data, orario di ingresso e di uscita, tipologia dell'attività svolta. I fogli firme devono essere poi consegnati alla scuola. Per nessuna ragione gli studenti e le studentesse possono allontanarsi dal luogo dell'attività, senza la necessaria autorizzazione. In caso

di dubbi, è necessario che la Struttura Opsitante, attraverso il/la tutor esterno, contatti sempre la scuola prima di concedere l'allontanamento dell'alunno/a.

#### **18. COSA ACCADE IN CASO DI COMPORTAMENTO NON IDONEO DA PARTE DI UNO STUDENTE O DI UNA STUDENTESSA DURANTE LE ATTIVITA' DI PCTO?**

Eventuali inadempienze o comportamenti scorretti vanno immediatamente comunicati alla scuola che provvederà, se opportuno, a sanzionare i fatti riportati. Nel patto formativo che viene sottoscritto dallo/la studente/ssa e dagli esercenti la potestà genitoriale, viene chiaramente esplicitato l'obbligo del rispetto delle regole di buona condotta previste dal Regolamento d'Istituto della Scuola. Come precisato dal Miur: "Per queste o per altre ragioni, la struttura ospitante ha facoltà di interrompere il percorso di PCTO, anche limitatamente al singolo/la studente/ssa inadempiente agli obblighi assunti con il Patto formativo, ferma restando la possibilità di applicare il Regolamento di Istituto o lo Statuto delle studentesse e degli studenti e le studentesse ai fini dell'irrogazione di sanzioni disciplinari a carico dello/la studente/ssa".

#### **19. I PCTO COSTITUISCONO REQUISITO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO?**

Sì. Lo svolgimento delle prove INVALSI e la partecipazione ai percorsi PCTO (salvo casi eccezionali ed espressamente previsti da norme) rappresentano requisiti obbligatori per l'ammissione all'Esame di Stato, secondo quanto previsto originariamente dal D.lgs. 62/2017.

#### **20. POSSO FARE LO STAGE NELL' AZIENDA DI FAMIGLIA?**

No, non è possibile svolgere il PCTO presso l'azienda di famiglia sia per dare maggiore serietà all'esperienza, sia per conferire validità oggettiva alla valutazione. Il nominativo dell'azienda può però essere messo a disposizione della scuola per permettere la realizzazione di tirocini per altri studenti.

#### **21. POSSO FARE LO STAGE NELL'AZIENDA DOVE LAVORA UN MIO FAMILIARE?**

Sì, è possibile, magari evitando lo stesso reparto di lavoro. Non deve essere il tutor aziendale.

#### **22. POSSO FARE PCTO ALL'ESTERO?**

Sì, purché anche queste attività siano inserite all'interno di un patto formativo, vi sia una Convenzione con la Scuola ed un tutor aziendale e scolastico (che monitorerà a distanza).

#### **23. PRIMA DI INIZIARE LO STAGE DEVO CONTATTARE L'ENTE CHE MI OSPITERÀ?**

Prima di iniziare lo stage, almeno 10 giorni prima, è necessario contattare l'ente ospitante, per definire i dettagli dello stage (ad esempio: luogo, orario, abbigliamento...).

#### **24. COSA DEVO FARE SE MI AMMALO O HO UN INFORTUNIO DURANTE IL PERIODO DI STAGE?**

Qualora ciò accadesse, deve essere comunicato immediatamente alla scuola e all'azienda; se per malattia, giustificando con certificato medico (anche per 1 gg). In caso di infortunio lo studente deve darne IMMEDIATA comunicazione alla scuola per l'avvio della relativa pratica.

#### **25. POSSO FARE LO STAGE IN ASSOCIAZIONI SPORTIVE E/O ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO CHE NON HANNO DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO?**

La Legge 107/2015, art.1, comma 34, tra i soggetti che possono accogliere gli studenti per i PCTO, comprende "gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI", per cui il percorso formativo personalizzato dello studente impegnato in attività agonistiche, se adeguatamente calibrato sugli aspetti lavorativi della disciplina sportiva praticata, può rappresentare una esperienza di alternanza scuola lavoro maturata in attività sportive, con una certificazione delle competenze acquisite. Sì, può essere anche svolta presso enti no profit e associazioni di volontariato. SI RICORDA CHE PER ESSERE RICONOSCIUTO COME ESPERIENZA DI PCTO LE MANSIONI ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE DEVONO ESSERE IN LINEA CON IL PERCORSO DI STUDI.

**26. POSSO RIMANERE A LAVORARE PRESSO L'AZIENDA DOVE HO FATTO LO STAGE?**

Quando lo stage termina, finisce il rapporto tra scuola ed azienda. Se l'azienda stipula un contratto con lo studente/studentessa successivamente non c'è problema.

**27. POSSO SUPERARE LE ORE PREVISTE: 150 ORE PER GLI INDIRIZZI TECNICI O 90 ORE PER GLI INDIRIZZI LICEALI ?**

Le ore minime obbligatorie di PCTO possono essere superate. Esse costituiscono il numero che deve essere garantito per accedere agli Esami di Stato, ma se il superamento non preclude ad altri studenti la possibilità di raggiungere le loro ore, è consentito svolgerne di più.

**28. QUANTE RICHIESTE DI STAGE POSSO FARE IN UN ANNO?**

Ogni studente deve svolgere almeno uno stage, ma se si prendono accordi con altre aziende è possibile intraprendere un secondo stage nello stesso anno scolastico (Per ogni stage la segreteria e i docenti referenti PCTO devono predisporre il progetto formativo).

**29. POSSO RITIRARMI DA UNO STAGE DOPO AVERNE FATTO RICHIESTA?**

La richiesta va formulata al docente referente di indirizzo o tutor scolastico (se è stato già assegnato) che valuterà ogni singolo caso in base allo stato di avanzamento della pratica. I PCTO sono realizzati grazie alla disponibilità e al lavoro congiunto di aziende e docenti che si mettono a disposizione, cercando di costruire, per gli studenti esperienze utili. Per questo sarebbe opportuno non interrompere questa esperienza se non per motivi improrogabili.

**30. E' PREVISTA UN'ASSICURAZIONE PER L'ATTIVITA' PRESSO UNA STRUTTURA OSPITANTE?**

La scuola provvede ad assicurare lo studente durante i PCTO con l'assicurazione annuale. E' inoltre attiva l'assicurazione nazionale INAIL.

**31. SE MI TRASFERISCO IN UN'ALTRA SCUOLA, O PROVENGO DA UN'ALTRA SCUOLA, COME SARANNO VALUTATI I MIEI PCTO?**

In caso di arrivo da altra scuola, la scuola chiederà alla segreteria della scuola di provenienza tutta la documentazione relativa ai PCTO svolti; allo stesso modo, in caso di trasferimento dello studente verso un'altra scuola, l'istituto passerà la documentazione.

**32. SE SONO RIPETENTE VALGONO LE ORE SVOLTE ALL'INTERNO DEI PCTO?**

Lo studente che ripete la classe deve rifare l'intero percorso perché è un'attività curricolare; non dovrà ripetere il percorso di formazione per la sicurezza.

**33. SE NON CONOSCO AZIENDE, COME POSSO FARE? CHI PUO' AIUTARMI?**

Non arrenderti troppo presto! Nell'eventualità non si sia riusciti a trovare un'azienda ospitante, lo studente lo segnalerà alla scuola attraverso apposito modulo. La scuola si attiverà per trovare un'azienda convenzionata non garantendo però la collocazione nel comune di residenza dello studente.

**34. GREEN PASS PER LE ATTIVITA' DI PCTO**

L'USR del Veneto, tra le FAQ dedicate al tema della certificazione verde (green pass) pubblicate il 16 settembre 2021, ha fornito risposta al quesito: "E' possibile effettuare uscite didattiche, viaggi di istruzione, PCTO presso strutture ospitanti esterne? A quali condizioni?" In sintesi nella risposta si afferma che agli studenti che svolgono attività di apprendimento in azienda è richiesto il green pass se obbligatorio, per norma interna, anche per i lavoratori del soggetto ospitante.